

# MAGENTO

## GUIDA AL DESIGN



Lavora e costruisci temi per Magento!

di Antonio Carboni

Magento - Guida al Design © 2012 di Antonio Carboni

Copyright Antonio Carboni all right reserved

Il contenuto di questo libro è di proprietà del suo autore. Salvo diverse indicazioni quest'opera non può essere riprodotta in nessuna forma senza il permesso scritto dell'autore

Tutti i loghi e i brand citati in questo libro sono proprietà dei rispettivi proprietari e sono citati nel presente libro soltanto per scopi didattici. Su di essi l'autore non ha alcun diritto.



# Prefazione

di Antonino Bonumore\*

Magento è attualmente il sistema ecommerce open source più diffuso al mondo. Grandi, medie e piccole imprese lo scelgono per la propria attività di vendita online che si focalizza su performance, flessibilità ed efficienza.

L'interesse per Magento è cresciuto esponenzialmente e la conseguente richiesta ne ha esteso l'utilizzo a processi di vendita anche meno tradizionali. La serie di funzionalità nella versione community (disponibile a tutti gli utenti del web) è in grado di coprire le principali problematiche di gestione e catalogo che commercianti, imprenditori e professionisti devono fronteggiare.

Laddove non fosse in grado di soddisfare direttamente queste caratteristiche, Magento riesce comunque, grazie alla sua struttura e a del codice ben scritto, di sopperire alle richieste di clienti più esigenti. Web Designer e Web Developer possono da un lato partire da una base solida per progetti articolati, dall'altro Magento può costituire un punto d'arrivo per chi invece vuole rapidamente lanciare un E-Commerce senza doversi preoccupare delle dinamiche principali gestite già dalla versione Community.

Un aspetto generalmente preso sottogamba che questo libro si propone di affrontare è l'implementazione del frontend, una procedura tradizionalmente scorrevole e relegata a attività ordinarie in tutti i sistemi analoghi. Chi utilizza Wordpress, Joomla o Drupal per la gestione dei contenuti sa che questi strumenti hanno in realtà una struttura di pochi file e che ogni pagina è contenuta in un massimo di 3 o 4 file facilmente individuabili. Magento, al contrario, è costituito da una struttura più articolata che associa ogni visualizzazione (pagina di prodotto, visualizzazione di categoria) ad un minimo di un file XML che ne definisce le regole generali (non anticipiamo nulla per dare lo spazio che merita all'autore) e un minimo di 7 o 8 PHTML che costituiscono singoli elementi o gruppi di elementi ripetuti su tutto il sito. Anche se questo approccio, apparentemente più complesso, può sembrare in controtendenza alla logica del make it simple, in realtà si riduce ad

una questione di abitudine e soprattutto viene incontro alle logiche di performance e caching, con una logica che si muove in direzione della struttura MVC. Quest'ottica alternativa sarà sicuramente spunto per i più intraprendenti che volessero approfondire tali tematiche, oggi molto in voga nello scenario internazionale e forse in secondo piano qui in Italia.

\* Ceo di Emergento

## **L'autore**

Antonio Carboni è webdesigner dal 2004 e attualmente vive a Cagliari. Oltre ad essere consulente per la piattaforma Magento, è anche moderatore della community ufficiale e maintainer della traduzione italiana della medesima piattaforma.

## **A chi è rivolto il libro**

Questo libro è stato scritto principalmente per webdesigner alle prime armi con Magento.

Durante questi anni ho visto diverse volte webdesigner di professione esasperati nel tentativo di creare un template per Magento. Questo è dovuto principalmente al fatto che la piattaforma segue una logica complessa ma, allo stesso tempo, semplice e ordinata. Tale caratteristica è differente dai più famosi CMS, nei quali il template è spesso relegato a pochi file posti in una cartella apposita.

I programmatori di Magento hanno pensato bene invece di spezzettare il sito in tante piccole parti, ordinandole secondo dei criteri che spiegherò nelle prossime pagine. Come ho già detto, ho visto tanti webdesigner con una certa esperienza sulle spalle arrancare per via di questo "nuovo concetto" di organizzazione, al contrario ho visto webdesigner novizi capire il meccanismo molto più velocemente. Per questo motivo cercherò di essere quanto più chiaro possibile nello spiegare l'organizzazione di un tema, premettendo sin da ora che per poter capire al meglio Magento è necessario fare un piccolo downgrade delle vostre conoscenze, evitando di trovare riferimenti o pensare a dei collegamenti con altre piattaforme. Magento è organizzato in maniera differente e fare dei paragoni potrebbe ostacolarvi o rallentarvi nell'apprendimento.

## **Come è organizzato il libro**

La guida è divisa in 11 capitoli e 3 appendici.

I capitoli seguono un percorso utile alla didattica e alla comprensione completa dei temi di magento. La maggior parte dei capitoli tratterà una descrizione generale dell'organizzazione del tema in diversi aspetti mentre gli ultimi capitoli andranno più in profondità per analizzarli nel dettaglio. Capiterà quindi diverse volte che un aspetto venga riproposto, anche se in maniera più approfondita in modo da rendere l'apprendimento fluido e concreto, tenendo sempre presente che l'obiettivo è imparare la struttura e la logica dei temi. Le singole parti del tema sarebbero molto più difficili da capire senza avere prima una visione d'insieme di tutte le parti. Gli appendici invece sono stati inseriti per rendere più agevole l'apprendimento e possono essere riutilizzati anche in futuro come “tools” per lo sviluppo dei vostri temi professionali.

# Magento - Guida al Design

## 1 Come iniziare

- 1.1 Preparare l'ambiente di sviluppo in locale 2
- 1.2 Installare Magento e i Sample Data 3
- 1.3 Alcuni dettagli post-installazione 4

## 2 Primo approccio

- 2.1 Il sistema GWS (Global, Website, Store) 5
- 2.2 Design e Tema 7
- 2.3 Tema: layout, locale, template e skin 8
- 2.4 Il layout e la struttura a blocchi 9
- 2.5 I vari tipi di layout 9
- 2.6 Creare il design e impostare il backend 11
- 2.7 Il design blank 13

## 3 Modificare la skin

- 3.1 Aggiungere altri file alla skin 15

## 4 Anatomia dei Layout

- 4.1 Primo sguardo alla struttura XML 20

## 5 Anatomia del Template

- 5.1 Trovare il file giusto 33
- 5.2 Il contenuto dei file 34
- 5.3 getChildHtml 35

## 6 Anatomia della localizzazione

## 7 Conoscere il Backend

- 7.1 Alcune funzionalità già viste 41
- 7.2 Configurazioni Generali 42

7.3	Configurazioni del catalogo, clienti e vendite	45
7.4	Configurazioni avanzate per lo sviluppatore	46
7.5	Blocchi e pagine CMS	47
7.6	Tag dinamici per il CMS	48
7.7	Pagine di categoria e di prodotto personalizzate, statiche o semistatiche	49

## **8 Conoscere il Frontend**

8.1	Strutture principali	52
8.2	Lista prodotti	55
8.3	Pagina prodotto	57
8.4	Upsell, Crosssell, Related Products	58
8.5	Carrello e Checkout	58
8.6	My account e login form	59
8.7	Search e altre funzionalità	60

## **9 Il layout e il suo funzionamento**

9.1	I blocchi	62
9.2	I reference	65
9.3	Il tag action	66
9.4	Descrizione dei file XML	70

## **10 Il template e il suo funzionamento**

10.1	La cartella "page"	77
10.2	La cartella "catalog"	81
10.3	La cartella "checkout"	83
10.4	La cartella checkout in persistent	85
10.5	La cartella "customer"	85
10.6	La cartella customer in persistent	85
10.7	Le altre cartelle	86

## **11 Conclusioni e consigli sul post-sviluppo**

### **I Lista pagine ed elementi frontend**

### **II Terminologia di Magento**

### **III Soluzione agli esercizi pratici**





# Capitolo 1

## Come iniziare

Non importa che siate webdesigner alle prime armi o veterani del mestiere, l'inizio è uguale per tutti. Prima di spiegarvi come preparare l'ambiente di sviluppo è bene che dia qualche consiglio basilare che potrebbe risultare ovvio per gli esperti ma non altrettanto per i novizi:

- Soddisfare i prerequisiti
- Esercitarsi molto durante l'apprendimento
- Cercare eventuali lacune sul web.

I **prerequisiti** sono pochi e richiedono una buona conoscenza di:

- HTML e XHTML
- CSS 2.0
- XML

oltre ovviamente a una conoscenza basilare di PHP e soprattutto di un generico sito e-commerce.

Come in qualsiasi cosa, l'apprendimento si perfeziona con l'esercizio e vi invito caldamente a rispettare questa comune prassi.

Quello che personalmente ritengo più importante però è l'uso dei motori di ricerca. Magento è un software in continuo cambiamento e non tutte le cose scritte in questa guida possono risultare sempre valide e non è nemmeno detto che riusciate a trovare qua ciò che cercate. Per questo, una volta imparato il meccanismo di Magento, è meglio affidarsi al web, dove, con la preparazione acquisita, si possono trovare (e soprattutto capire) le soluzioni a tantissimi problemi.

Il sito più ricco di soluzioni e guide è ovviamente il sito ufficiale:

<http://www.magentocommerce.com>

Sul forum ci sono centinaia di migliaia di post che possono aiutarvi a risolvere molti problemi, sia per quanto riguarda l'aspetto grafico, sia per quanto riguarda l'utilizzo, la configurazione ecc..

## Preparare l'ambiente di sviluppo in locale

La preparazione dell'ambiente di sviluppo è una fase che è spesso trascurata e sottovalutata dalla maggior parte degli utenti. In realtà questa è una fase molto delicata poiché mille fattori entrano in gioco e spesso se non si hanno delle competenze specifiche, risolvere i problemi a posteriori risulterà un'impresa molto ardua. Dalle esperienze avute personalmente e da quelle degli utenti del forum, posso tranquillamente descrivere passo passo la procedura più "corretta" per evitare problemi di ogni genere.

Il primo passo consiste nel **preparare la piattaforma di sviluppo** su cui installare subito dopo una installazione di test. La scelta dipende essenzialmente da voi. Se siete dei veterani, sicuramente avrete già il vostro webserver con tutte le estensioni installate e configurate mentre se siete alle prime armi, vi consiglio i software "**AMP**". Sono tutti Open Source e potete scaricarli facilmente dal web.

Variano a seconda del sistema operativo perciò potrete scegliere tra:

- WAMP per sistemi Windows
- MAMP per sistemi Mac
- LAMP per sistemi Linux
- XAMPP per diversi sistemi

Purtroppo ogni software ha delle impostazioni di default diverse. Fino a poco tempo fa ad esempio su WAMP occorreva attivare manualmente alcuni servizi php (pdo, mycrypt, curl ecc..) mentre su MAMP è solitamente già pronto per l'installazione. Mi è impossibile dirvi con esattezza quali programmi sono disattivati su ciascun software, tuttavia Magento è abbastanza intelligente da suggerirvi al momento dell'installazione quali servizi attivare.

Il secondo passo è quello di procurarvi dei buoni programmi utili allo sviluppo di un tema. Credo sia inutile darvi delle indicazioni poiché qualsiasi webdesigner (sia esso alle prime armi o esperto) deve necessariamente possedere i “ferri del mestiere”. Se avete programmi che funzionano principalmente in modalità “progettazione” o “anteprima”, sappiate che con Magento vi saranno totalmente inutili. I file di template sono infatti quasi tutti “spezzettati” e privi di qualsiasi stile associato. L'unica cosa che vedrete nello sviluppo di un tema saranno piccole porzioni di codice e il risultato delle vostre modifiche potranno essere viste solo aggiornando la pagina sul vostro browser.

Riguardo il browser invece non ci sono indicazioni particolari. Usate quello che trovate più comodo. Io consiglio sempre Mozilla Firefox che, seppur pesante, possiede plugins che semplificano di molto il lavoro di noi webdesigner.

## Installare Magento e i Sample Data

Ora che avete tutto l'occorrente per lavorare, non vi rimane altro da fare che scaricarvi Magento e installarlo nel vostro webserver. **Prestate attenzione a questa fase e leggetela tutta prima di continuare:** dovete decidere se creare una installazione “nuda” oppure una contenente tutti i dati di esempio.

Se il vostro scopo è creare un tema, la soluzione più comoda è creare una installazione con i dati di esempio. Avrete in questo modo un'ottima piattaforma su cui lavorare perché vi consente di vedere quasi tutte le funzionalità di Magento con il minimo sforzo. Pensate solamente ai vari tipi di pagina prodotto: in una installazione nuda, dovrete caricarvi tutti i prodotti voi, con le varianti, foto, descrizioni ecc.. mentre con i dati di esempio avete già tutto pronto (o quasi... ma ne ripareremo più avanti).

Solitamente gli utenti tendono a installare prima Magento e successivamente preoccuparsi dei dati di esempio. E' un errore abbastanza comune e per gli utenti alle prime armi è frustrante dover cancellare tutta l'installazione per ricrearne una da capo.

Procedete quindi al download della “**Full Release**” dell'ultima installazione di Magento all'indirizzo: <http://www.magentoocommerce.com/download> dopodiché procedete al download dei dati di esempio (**Sample Data**) allo stesso indirizzo.

Decomprimete quindi la Full Release e copiate la cartella “Magento” sulla root del webserver,

decomprimete anche i Sample Data. Ora potete osservare due file principali: un file .sql e una cartella chiamata “media”, prendere quest'ultima e copiatela dentro la cartella di Magento andando a sovrascrivere quella esistente.

A questo punto **non fate partire ancora l'installazione di Magento** ma andate sul vostro pannello mysql (solitamente all'indirizzo <http://127.0.0.1/phpMyAdmin/>) e create un nuovo database. Cliccando sul database, troverete in alto varie opzioni: scegliete **importa** e usate il form per caricare il vostro file.sql.

Se tutto è andato a buon fine potrete ora procedere con l'installazione del CMS.

L'installazione di Magento in sé non presenta grossi problemi, fatta eccezione per un particolare molto importante: **non usate localhost come url del vostro server locale!**

Può sembrare una sciocchezza ma l'utilizzo di un <http://localhost/> anziché del <http://127.0.0.1/> ha causato problemi a tantissima gente che ha dovuto ripetere l'installazione da capo.

Il resto dell'installazione non presenta controindicazioni: iniziate con l'accettare il contratto di licenza, scegliete le impostazioni riguardo lingua, fuso orario e valuta, dopodiché inserite i dati del vostro database ricordandovi quanto detto poco fa sull'indirizzo del vostro server locale.

Evitate di aggiungere più di quanto necessario o di modificare valori oltre quelli di connessione al database. Se non siete sicuri delle impostazioni del vostro webserver meglio puntare sulle impostazioni di default che, nella maggior parte dei casi, funzionano senza intoppi.

Nella successiva schermata dovete inserire i dati dell'amministratore di Magento ossia quelli che vi serviranno per accedere al backend, passato anche questo passaggio avrete finalmente il vostro Magento in locale.

## Alcuni dettagli post-installazione

Vi rimane solo un **ultimo accorgimento** prima di cominciare a lavorare sulla piattaforma: **disattivare la cache** interna di Magento. Fatelo ora, altrimenti rischiate di dimenticarvene e potreste passare dei brutti quarti d'ora cercando di capire perché le vostre modifiche non sortiscono nessun effetto.

Per disattivarla, andate sul back end e nel menu System scegliete la voce Cache Management dopodiché, alla pagina successiva, selezionate tutte le voci e nel form action scegliete l'opzione "disable".

Già che ci siete, vi conviene anche fare un reindicizzazione dei dati come vi suggerisce Magento stesso. Nel menu System, scegliete Index Management e selezionate tutte le voci per fare un "Reindex Data" completo.

Ora siete finalmente pronti per cominciare.

# Capitolo 2

## Primo approccio

Come già vi avevo accennato, chi ha lavorato su altre piattaforme troverà complicato muoversi su Magento e se ne accorgerà da subito, non appena verrà a contatto con la terminologia che adotta.

Normalmente nel web siamo abituati a parlare di tema, template, layout, per riferirci alla stessa cosa, usando queste parole come sinonimi. Magento, invece, attribuisce a ciascuna parola un preciso ruolo all'interno del tema e proprio per questo all'inizio potrebbe creare confusione.

Di seguito verrà spiegata la struttura di Magento e la sua specifica terminologia.

### **Il sistema GWS (Global, Website, Store)**

La prima differenza importante che dovrete capire è quella relativa ai tre livelli che un sito fatto con Magento può sfruttare. Questa struttura, seppur apparentemente complessa, dimostra la grande potenzialità e flessibilità del programma: attraverso questi livelli infatti si può, con una sola installazione, gestire più negozi, cataloghi e trovare la combinazione più utile al proprio business. La struttura si divide in 4 parti (o livelli): Global, Website, Store e Store View.



*Fig.2.1: Schema a Blocchi della struttura GWS*

**Global:** è l'intera installazione di Magento.

**Website:** è il livello parente degli “stores” e viene usato generalmente per dividere tra loro stores molto diversi. Si può ad esempio fare in modo che ogni website abbia un proprio db per i clienti, un proprio dominio ecc..

**Store:** è il livello attorno al quale ruota la maggior parte delle funzioni di Magento. Catalogo, prodotti e categorie sono assegnate agli store. Tramite questi, possono essere gestiti più negozi all'interno dello stesso sito, dando al cliente la possibilità di spostarsi da uno store a un altro avendo comunque lo stesso carrello.

**Store View:** questo è letteralmente la “vista negozio”. Come dice il nome, è il livello che contiene tutte le impostazioni di visualizzazione del frontend. In generale lo store view è utilizzato per settare impostazioni di localizzazione, assegnare ad ognuna di esse informazioni diverse, template e lingue diverse, addirittura è possibile tradurre le categorie e i prodotti in più lingue, tutto comodamente da back end.

Quello che ho descritto è solo un riassunto molto generico del sistema GWS. In realtà le combinazioni sono davvero tante e, per questo motivo, lascio a voi il compito eventualmente di approfondire l'argomento andando sul sito ufficiale o facendo delle prove sulla vostra installazione.

## Design e Tema

Come abbiamo visto, l'aspetto di Magento è legato allo store view. La gestione dei temi è stata creata in modo da favorire la massima compatibilità e flessibilità anche dopo diversi cambi di versione. Anche in questo caso è bene dividere la gestione dei temi in due parti distinte: “design package” e “theme”.

Il **design package** non è altro che la raccolta di vari temi correlati. L'esempio più classico è quello di uno store che cambia design o semplicemente tonalità del colore durante le festività o eventi particolari. Dentro il “pacchetto di design” quindi possiamo trovare uno o più **temi** che determinano l'aspetto grafico del frontend. Prendiamo ad esempio l'installazione che abbiamo creato precedentemente: Magento ha già installati due pacchetti: “**base**” e “**default**”; dentro il pacchetto default, ci sono vari temi: “blank”, “default”, “iphone” e “modern”. Dove andare a trovarli, vi sarà spiegato fra poco. Intanto cominciate a focalizzarvi su come Magento organizza i pacchetti.

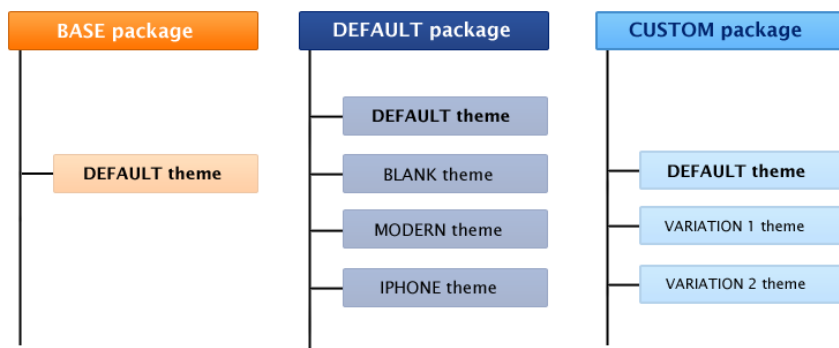


Fig.2.2: Schema dei “design packages” e dei temi

Magento segue sempre uno schema logico per caricare un tema e visualizzarlo. Osservate la fig. 2.2 e immaginate di aver impostato al vostro negozio il tema “Variation 1”:

- magento tenterà di aprire i file del tema su Variation 1;
- se non trova i file su “variation 1”, andrà a cercarli sulla cartella “default” del medesimo pacchetto;



Magento è attualmente una delle piattaforme ecommerce più utilizzate del web.

Grazie a questo testo il lettore potrà prendere confidenza con la parte grafica della piattaforma, apprendendo velocemente e in modo strutturato le basi per la creazione di un tema per Magento.

## **Antonio Carboni**

E' webdesigner dal 2004 e attualmente vive a Cagliari.

Oltre ad essere consulente per la piattaforma Magento, è anche moderatore della community ufficiale e mantainer della traduzione italiana della medesima piattaforma.

Sito e portfolio personale: <http://www.antoniocarboni.com>